
Bari paga chi va in bici

Autore: Lorenzo Russo

Fonte: Città Nuova

Fino a 25 euro al mese per chi usa la bicicletta per andare al lavoro e sconti per l'acquisto delle due ruote. La rivoluzione verde per combattere lo smog del traffico barese. Prima sperimentazione in Italia

Muvt in dialetto barese vuol dire *datti una mossa*, e si coniuga bene con il progetto del comune di Bari sulla mobilità sostenibile. MUVT infatti è l'acronimo di **Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica**, la sperimentazione partita nel capoluogo pugliese, prima città in Italia, che ha deciso di rimborsare i cittadini che utilizzano la bicicletta come mezzo per i propri spostamenti. Grazie ai fondi del ministero dell'ambiente (545mila euro), l'amministrazione comunale vuole convincere i baresi ad usare con più frequenza le biciclette per i propri spostamenti, rimborsando 20 centesimi di euro per ogni chilometro percorso da casa a lavoro o scuola, e 4 centesimi per altri percorsi in città, con un limite di un euro al giorno o 100 euro ogni 4 mesi. Per chi utilizza la bicicletta elettrica la cifra si dimezza. Il sindaco **Antonio Decaro** intende raggiungere l'obiettivo (nel 2019) del **raddoppio del numero delle bici** in città il prima possibile. «Hai voluto la bicicletta? E noi ti aiutiamo» questo il titolo del suo post su *Facebook* per spiegare ai cittadini di Bari l'iniziativa. «Il nuovo anno si apre con un regalo per tutti gli amanti della bicicletta – scrive Decaro –. È stato pubblicato il bando per selezionare tutti i rivenditori di biciclette dove sarà possibile acquistare una bici con il contributo del Comune di Bari. **Sarà possibile ottenere fino a 150 euro a bicicletta tradizionale e fino a 250 euro per le bici a pedalata assistita.** (...) Una volta acquistata la bici, il Comune di Bari promuoverà un concorso per assegnare un rimborso chilometrico a tutti i cittadini che dimostreranno di utilizzare le due ruote per gli spostamenti quotidiani casa lavoro o casa scuola. Obiettivo del 2019: raddoppiare il numero delle biciclette presenti in città! Pedalare». Quindi se un barese utilizza la bicicletta per spostarsi in città ci guadagna non solo in salute, ma anche in soldi. A registrare i chilometri percorsi ci sarà un dispositivo *Bluetooth* che può essere montato vicino una delle due ruote. Grazie poi ad un **app per cellulare** si registreranno gli spostamenti della bicicletta sulle strade di Bari. **È la prima volta in Italia** che si sperimenta questo tipo di mobilità sostenibile, già usato ad esempio in Francia. Dopo i primi quattro mesi del 2019 l'amministrazione di Bari capirà se la fase di sperimentazione del progetto potrà diventare operativa a pieno regime o – speriamo di no – se si è rivelata una totale delusione.